



## *Il Vescovo di Crema*

Crema, 4 ottobre 2016

Cari fratelli Sacerdoti:

salute, gioia e pace a tutti voi!

Niente di meglio che un'assemblea presbiterale perché la nomina del nuovo vescovo sia comunicata a voi per primi!

La scelta è caduta su di me: io stesso l'ho accolta con sorpresa e accettata nella fede, in spirito di obbedienza. Si sono realizzate così le parole profetiche del caro vescovo Diego (che saluto con gioia e che ringrazio di cuore!) quando, agli esercizi spirituali dei vescovi lombardi, a Monte Castello di Tignale, l'estate scorsa, mi disse: "Tu rischi di essere il mio successore!" Ricordo che in quel momento rimasi incredulo, ma anche un po' sgomento!

Eccomi, quindi, a voi, cari fratelli sacerdoti, quale "umile operaio nella vigna del Signore". In questo tempo di attesa, ho avuto la possibilità (e la grazia) di rielaborare quanto mi stava succedendo, in vista di una disponibilità al dono di me stesso, per immergermi con decisione e con un rinnovato impegno, nella vita ordinaria della nostra Chiesa locale in un clima di reale complessità e pluralità, che richiede tempo di ascolto e di discernimento. Ciò che maggiormente mi consola, mi rassicura e mi allietta è il fatto di potermi rimettere in gioco con voi, di cui conosco la benevolenza, avendo condiviso per anni una storia di laboriosità e di dedizione alla causa del regno di Dio, a servizio del nostro popolo.

Sono certo, ritornando in diocesi come vescovo, di essere accolto in tutta semplicità, schiettezza e letizia, anzitutto come vostro fratello e amico.

Vi assicuro che il mio sincero desiderio è di spendermi innanzitutto con particolare cura nei confronti di tutti voi sacerdoti, accogliendo e ascoltando ciascuno, convinto qual sono, per una pluriennale esperienza, che l' incisività pastorale di un vescovo è proporzionata al grado con cui egli riversa la sua paternità nel presbiterio e ne promuove la vitalità, la comunione e la corresponsabilità.

Come spesso capita nelle diocesi, l'arrivo di un nuovo vescovo è l'occasione per una nuova "ripartenza", fondata sulla stima e sulla fiducia reciproca, che impegna tutti a un coraggiosa condivisione di un progetto sinodale di Chiesa, che sappia rispondere alle numerose sfide del nostro tempo e che trovi l'audacia di percorrere anche vie nuove di evangelizzazione. Mi auguro che sia così anche per noi, per i nostri laici e per le persone

della vita consacrata! E' certo, però, che la prima riforma nella Chiesa si sviluppa a partire da tutto il presbiterio mediante un rinnovato ardore apostolico.

Contate sulla mia vicinanza solidale, nella certezza che a ciascuno di voi è dato di potermi incontrare liberamente, in qualunque momento e in qualsiasi situazione, giacchè vi considero "il mio prossimo più prossimo!"

Accogliete, dunque, la benedizione che il Signore vi invia con larghezza attraverso di me, suo e vostro servitore, divenuto ora anche vostro pastore e padre.

Con affetto:

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Oscar".

+ vescovo Oscar

*P.S. Sarò lieto di rispondere a quanti vorranno contattarmi via e-mail a questo indirizzo: [cantonioscar@gmail.com](mailto:cantonioscar@gmail.com)*